Roma, 25 novembre 2026

Sen. Matteo Salvini
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

On. Edoardo Rixi
Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ing. Stefano Fabrizio Riazzola
Capo Dipartimento per i trasporti e la navigazione
Ministero Infrastrutture e Trasporti

Ing. Fausto Fedele
Direttore generale Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto
Ministero Infrastrutture e Trasporti

Ing. Valentino Iurato
Dirigente divisione 2 – Circolazione stradale
Ministero Infrastrutture e Trasporti

Calendario divieti di circolazione 2027 – Osservazioni alla bozza modificata del decreto MIT – contrarietà all'aumento delle giornate di divieto

Con riferimento alla bozza modificata del decreto relativo al calendario dei divieti di circolazione dei mezzi pesanti per l'anno 2027, trasmessa via PEC il 23 novembre scorso, formuliamo le seguenti osservazioni e richieste di modifica.

Prendiamo atto con favore dell'eliminazione dei divieti nelle giornate di martedì 5 gennaio, di martedì 30 marzo, e di sabato 3 luglio.

Esprimiamo tuttavia la nostra netta contrarietà all'aumento complessivo delle giornate di divieto e, in particolare, all'introduzione di limitazioni nei sabati dei mesi invernali, nei quali non erano finora previste. La soppressione di una singola giornata non compensa l'aggravamento complessivo del calendario. **Chiediamo quindi di riconsiderare l'aumento delle giornate di divieto.**

Si evidenzia, inoltre, la necessità di armonizzare complessivamente le fasce orarie dei divieti di circolazione a beneficio dell'intero comparto, con particolare riferimento alle giornate di fermo consecutive.

L'estensione dei divieti riduce i tempi disponibili per l'attività delle imprese, complica la programmazione dei viaggi e rischia di ripercuotersi sulla continuità delle consegne e degli approvvigionamenti penalizzando le filiere produttive. La concentrazione dei trasporti nelle giornate consentite può inoltre spostare, anziché risolvere, le criticità della circolazione.

La sicurezza stradale e la fluidità del traffico richiedono misure mirate. Chiediamo quindi che ogni ulteriore limitazione sia motivata sulla base delle effettive criticità delle singole giornate, con una valutazione dei benefici attesi e degli oneri imposti alle imprese. L'aumento delle giornate di fermo non può essere assunto come risposta automatica alle esigenze della circolazione.

La nostra contrarietà è rafforzata dalla prospettiva delle modifiche al Codice della strada *in itinere*, che prevedono l'eliminazione del riferimento ai giorni "festivi". Tale revisione, a nostro avviso, deve consentire una modulazione più razionale del calendario, coerente con le mutate esigenze della collettività e del sistema produttivo. Irrigidire nel frattempo l'attuale assetto con ulteriori giornate di divieto andrebbe nella direzione opposta.

Chiediamo pertanto che, prima dell'adozione definitiva del decreto, la bozza sia riformulata con **lo stralcio delle nuove giornate di divieto, comprese quelle introdotte nei sabati invernali**, sottolineando peraltro che l'argomento del calendario dei divieti di circolazione avrebbe dovuto essere oggetto di confronto all'interno del Tavolo permanente istituito dal MIT, con le rappresentanze sia del trasporto, sia della committenza.

Con i migliori saluti.

Per le Associazioni

ANITA

CNA/FITA

CONFARTIGIANATO TRASPORTI

FAI

FEDIT

FIAP

SNA CASARTIGIANI

CONFCOOPERATIVE LAVORO E SERVIZI

LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI

UNATRAS

ASSOTIR

TRASPORTOUNITO